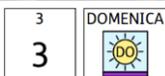
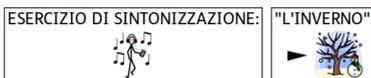


III DOMENICA DI QUARESIMA



In preparazione...



Si invita il gruppo a trovare una posizione comoda sulla propria sedia. Ad occhi chiusi, si ascolterà per qualche minuto il brano musicale "L'inverno" di A.Vivaldi. Al termine si apriranno gli occhi e il gruppo sarà quindi pronto ad ascoltare.



In ascolto...



Gv 2,13-25



Zorba stava ricoprendo con cura i suoi escrementi quando le strilla allarmate del piccolo lo richiamarono sul balcone.

Quello che vide gli fece gelare il sangue nelle vene.

I due gatti poco di buono erano sdraiati davanti al pulcino, muovevano eccitati le code e uno di loro lo teneva fermo con le grinfie sopra la coda. Per fortuna gli voltavano le spalle e non lo videro arrivare. Zorba tese tutti i muscoli del corpo.

“Chi l'avrebbe mai detto, amico, che avremmo trovato una colazione così buona. E' piccolo, ma ha un'aria saporita” miagolò uno.

“Mamma! Aiuto!” strideva il pulcino.

“La cosa che più mi piace degli uccelli sono le ali. Questo le ha piccole, ma le cosce sembrano polposette” notò l'altro.

Zorba saltò. Mentre era in aria sfoderò tutti i 10 artigli delle zampe anteriori e, quando atterrò in mezzo ai due furfanti, sbatté loro le teste per terra.

Cercarono di rialzarsi, ma non ci riuscirono perché entrambi avevano un orecchio trapassato da un artiglio.



Commento alla lettura

“*Mercato*”: Gesù vede che il tempio è stato trasformato in un mercato. Questo rappresenta un luogo di confusione, di compravendita in contrasto e opposizione rispetto alla casa del Padre nella quale si può vivere l'accoglienza silenziosa, pace e incontro. Al mercato si vende e si compra, Dio invece dona con amore.

“*Scacciò tutti fuori*”: anche Gesù si arrabbia! Di fronte all'atteggiamento sbagliato della gente nel tempio, Gesù reagisce con rabbia. Questa emozione se indirizzata e incanalata ci può portare anche a fare azioni giuste. La stessa scena la ritroviamo quando il gatto Zorba, per salvare la gabbianella, reagisce in modo violento contro i due gatti che cercano di mangiarla. Nei momenti di rabbia ciò che è importante è non fare male né a sé e né agli altri ma trovare un modo costruttivo e creativo per riuscire a vivere al meglio questa emozione.

Momento espressivo individuale



Cestino della Rabbia



Vengono predisposti materiali di vario genere

affinché ognuno possa creare il suo oggetto o contenitore per incanalare la rabbia o trovare il modo migliore per affrontarla.

Condivisione

Liberamente a turno ognuno può mostrare al gruppo il proprio elaborato.

Conclusione



Cosa facciamo quando siamo arrabbiati?

Dopo aver ascoltato i testi e le diverse condivisioni, cosa ho imparato di nuovo sulla rabbia?